

## Trasporti

# La metro B1 ora funziona Riparato il deviatioio

■ L'incubo della metro B1 è finito. Il problema al deviatioio dei treni, che per due volte ha mandato in tilt la linea, è stato risolto. I responsabili di Roma Metropolitane, ascoltati in commissione parlamentare Trasporti, hanno spiegato che il malfunzionamento era causato dal fatto che il software segnalava i binari occupati anche quando non lo erano.

→ a pagina 20

**Roma Metropolitane** Audizione in commissione parlamentare: sicurezza garantita

# «La metro B1 ora funziona» Il computer non ha più le visioni

Il software segnalava i binari occupati anche quando erano liberi

■ I disagi della metro B1 sono finiti. Il problema al deviatioio dei treni, che per due volte ha mandato in tilt la linea, è stato risolto. A garantire che le corse non si bloccheranno più è stato il responsabile della B1 per Roma Metropolitane, Piero Lattanzi, ascoltato ieri in commissione Trasporti della Camera.

Lattanzi ha spiegato che il difetto è stato riparato nella notte tra l'11 e il 12 luglio dai tecnici dell'Ansaldo che avevano installato il sistema che gestisce il traffico dei treni. Il deviatioio, infatti, altro non è che un meccanismo attraverso il quale viene regolato il passaggio dei convogli che, a loro volta, devono intersecarsi con i treni della linea B. Il punto di snodo si trova a piazza Bologna. I deviatoi per l'esattezza sono due, uno alla stazione Conca d'Oro, l'altro proprio a piazza Bologna. Un software ne regola il funzionamento. Ed proprio questo software che ha cominciato a fare i capricci a partire dal giorno seguente l'inaugurazione della nuova tratta. Il deviatioio si è inceppato la prima volta il 14 giugno. A complicare la situazione è stato il fatto che l'addetto alla sala controllo si era assentato dal posto di lavoro. L'Atac, infatti, proprio a causa di questi difetti tecnici, era stata costretta ad assegnare alcu-

ni operatori esclusivamente al controllo del software difettoso.

Adesso sembra che la matassa sia stata sbrogliata. Lattanzi ha rassicurato i parlamentari della commissione Trasporti: «Ansaldo ha provveduto a risolvere il problema elettronico che ha causato il blocco della B1. Si trattava di un errore di software che indicava una falsa occupazione di binario. Ora è stato tutto aggiornato e risolto. Comunque ci sarà un periodo di monitoraggio che durerà diversi mesi».

Il problema che per un mese ha tenuto in scacco la metro è stato svelato: il computer rilevava il treno sui binari anche quando non c'era. I passeggeri della metro B1 a questo punto possono stare tranquilli, il monitoraggio è solo un pratica dovuta.

C'è poi il capitolo degli altri «difetti» della linea che l'Atac, alcuni giorni prima dell'inaugurazione, inserì in un apposito dossier (360 rilievi) che inviò a tutti gli organismi preposti. Roma Metropolitane adesso ha consegnato una relazione in commissione Trasporti in cui spiega che «la sicurezza è sempre stata garantita e mai messa in discussione. In data 8 giugno 2012 - si legge - si concluse le attività della com-

missione Agibilità che ha espresso parere positivo all'apertura della nuova tratta. Sempre l'8 giugno l'Ustif (l'Ufficio speciale trasporti a impianti fissi, ndr) ha rilasciato il nulla osta tecnico per la sicurezza. La Regione l'11 giugno ha autorizzato l'apertura della tratta Bologna-Conca d'Oro».

Il lavoro della commissione però non finisce qui. Il presidente Michele Meta del Pd fissa l'agenda: «Ora dobbiamo ascoltare l'Ustif, il Comune di Roma (è stato convocato il sindaco Alemanno, ndr) e la Regione. Se le risposte non ci tranquillizzeranno avvieremo un'indagine conoscitiva del Parlamento. Roma Metropolitane e Atac hanno assicurato che è tutto ok - ha aggiunto - ma ci viene il dubbio che si sia voluto inaugurare l'opera per sbandierare il successo della B1 visto che si è a fine consultazione»

**Dar. Mar.**

